

# Rassegna web del 12 marzo

12/03/2025 Il Mattino.it <b>Rc Auto, nuova stangata in arrivo: da Roma a Milano e Napoli, quanto si spende per l'assicurazione. Il salasso per i neopatentati pag.4</b> .....	1
12/03/2025 Radio Gold <b>Tazzina di caffè al bar: rincari anche in provincia di Alessandria. In media 10 centesimi in più</b> .....	2
12/03/2025 Ansa.it - Liguria <b>Consumatori, 6 ore tra Genova e Milano in treno? Mit intervenga</b> .....	3
12/03/2025 La Stampa.it (ed. Imperia e Sanremo) <b>Cantieri ferroviari in estate, la Regione tutela il turismo</b> .....	4
12/03/2025 Il Secolo XIX.it <b>6 ore di treno tra Genova e Milano, le associazioni dei consumatori: 'Il ministero intervenga'</b> .....	5
12/03/2025 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona) <b>Caffè Sempre più caro nei bar, altri ritocchi</b> .....	6
12/03/2025 Prima il Levante <b>Consumatori: "6 ore Genova-Milano in treno, intervenga il Ministero"</b> .....	7
12/03/2025 Gaeta.it <b>Rinnovo della ferrovia Genova-Milano: associazioni dei consumatori chiedono interventi urgenti</b> .....	8
12/03/2025 Liguria 24 <b>Lavori al ponte sul Po e ritardi treni, i consumatori chiedono prolungamento tratte contenute in 30 minuti</b> .....	9
12/03/2025 Genova24.it <b>Lavori al ponte sul Po e ritardi treni, i consumatori chiedono prolungamento tratte contenute in 30 minuti</b> .....	10
12/03/2025 IVG.it <b>Ferrovie, appello delle associazioni al governo: "Non chiudete la Liguria"</b> .....	11
12/03/2025 Savona news.it <b>Ferrovie, appello delle associazioni dei consumatori al governo: 'Non chiudete la Liguria'</b> .....	12
12/03/2025 Levante News <b>Treni: interruzione estiva per lavori a Pavia; proteste Assoutenti, ma i Comuni tacciono</b> .....	13
12/03/2025 Radio Gold <b>Energia e materia prima: anche in provincia il prezzo della tazzina di caffè al bar sale</b> .....	14
12/03/2025 Primo Canale <b>Treni, si allungano i tempi del Genova-Milano. I consumatori: "Intervenga il ministero"</b> .....	15

## ***Rc Auto, nuova stangata in arrivo: da Roma a Milano e Napoli, quanto si spende per l'assicurazione. Il salasso per i neopatentati pag.4***

Rc Auto, nuova stangata in arrivo: da Roma a Milano e Napoli, quanto si spende per l'assicurazione. Il salasso per i neopatentati di Chiara Ferrero Mercoledì 12 Marzo 2025, 11:05 - Ultimo aggiornamento: 11:12 | 1 Minuto di Lettura Condividi Copia link Facebook Twitter Email WhatsApp 4 di 4 La classifica Rc Auto città per città Si confermano le ampie differenze a livello provinciale, con Napoli che detiene il premio medio più alto, pari a 600 euro, ed Enna che vanta quello più basso a 293 euro. A Milano si spendono in media 404 euro e a Roma 487. Gli aumenti, spiega ancora l'Ivass, sono stati eterogenei in funzione delle caratteristiche degli assicurati come età, provincia di residenza, classe di bonus-malus e in funzione della presenza o meno di garanzie accessorie. L'aumento è maggiore per il Centro Italia (+15,5%) seguito dal Nord (+14%). Mentre la variazione è minore al Sud (+11%), dove i premi erano però già in partenza più elevati. «L'incremento dei prezzi delle polizze Rc auto è del tutto irragionevole - commenta Assoutenti - e non risponde ad un aumento dell'incidentalità registrata in Italia». ©

RIPRODUZIONE RISERVATA



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Tazzina di caffè al bar: rincari anche in provincia di Alessandria. In media 10 centesimi in più***

Redazione mercoledì 12 Marzo 2025 07:05 Redazione Mercoledì, 12 Marzo 2025 - 07:05 PROVINCIA DI ALESSANDRIA - Anche in provincia di Alessandria il prezzo della tazzina di caffè al bar sale. Gli aumenti delle spese per energia e gestione insieme all'impennata del costo della materia prima hanno portato a un rincaro medio di 10 centesimi. In molti bar il prezzo è salito a 1.30 contro la media di 1.20 di alcuni giorni fa. Ad Alessandria sono già molti i locali, segnalano i lettori, che hanno applicato dieci centesimi in più aumentando ancora il costo dell'amata pausa, con punte che arrivano anche a 1.50. Il trend è comune in tutta la provincia dove gli aumenti sono diffusi, sebbene con prezzi che, in media variano a seconda delle città. A Valenza, per esempio, il caffè sale ma raggiunge in buona parte la cifra di 1.20, così come a Tortona, in entrambi i casi con un rincaro di dieci centesimi. Una situazione che riprende un trend già diffuso nelle grandi città dove il caffè è passato da una media di 1,03 euro del 2021 a una media di 1,22 euro di gennaio 2025, con un aumento superiore al 19%. Analizzando i dati dell'apposito osservatorio Mimit, emerge come la tazzina di espresso continui a subire incrementi, al punto che il prezzo nelle grandi città è passato da una media di 1,03 euro del 2021 a una media di 1,22 euro di gennaio 2025, con un aumento superiore al 19%, spiega il Crc. Listini tuttavia estremamente diversificati sul territorio: Bolzano si conferma la città col caffè più costoso, con un prezzo medio di 1,43 euro, seguita da Trento, Pescara e Trieste con 1,34 euro. Sul versante opposto, è Catanzaro la più economica, unica tra le grandi province dove la tazzina non supera il costo di 1 euro. Se si analizza l'andamento degli ultimi 4 anni, i rincari più pesanti si registrano a Pescara (+34%) e Bari (+32%): anche Napoli, capitale mondiale del caffè, registra incrementi superiori al 32% e un prezzo medio ormai prossimo a quota 1,20 euro, sottolinea il Centro di formazione e ricerca sui consumi. 'Alla base del caro-caffè vi sono una serie di fattori', spiega il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. "Il caro-energia che determina maggiori costi in capo ai pubblici esercizi, e i rincari della materia prima, con le quotazioni del Robusta che viaggiano oggi sopra quota 5.400 dollari a tonnellata contro i 1.400 dollari del 2021, mentre l'Arabica viaggia attorno ai 3,9 dollari per libbra raggiungendo i massimi storici, hanno impattato sul costo del caffè in Italia, con l'espresso che diventa sempre più salato. Un trend che, di questo passo, rischia di modificare le abitudini consolidate degli italiani, spingendoli a ridurre i consumi al bar o dirottandoli verso la classica, e più economica, moka in casa', conclude Melluso.



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Consumatori, 6 ore tra Genova e Milano in treno? Mit intervenga***

'Pendolari penalizzati dai lavori per rinnovare il ponte sul Po' GENOVA, 12 marzo 2025, 13:02 Redazione ANSA Condividi - RIPRODUZIONE RISERVATA Le associazioni liguri dei consumatori chiedono un intervento del ministero dei Trasporti per limitare i disagi sulla linea ferroviaria Genova-Milano conseguenti ai lavori di rinnovamento di un ponte sul Po a Bressana Bottarone (Pavia) durante la prossima estate. L'appello è stato firmato da Adiconsum, Adoc, Assoutenti, Casa del consumatore, Codacons, Cittadinanzattiva, Federconsumatori, Lega Consumatori e Sportello del Consumatore. "In piena sintonia con le preoccupazioni e le richieste espresse dalla Regione Liguria dopo l'incontro del 10 febbraio con Rfi e Trenitalia le associazioni dei consumatori respingono il piano lavori presentato in particolare nella parte riguardante il ponte sul Po che prevede la soppressione del servizio Frece e il prolungamento di almeno 75 minuti dei tempi di percorrenza degli intercity, che passeranno dagli attuali 100 minuti a 175 minuti - sottolineano -. Il che vuol dire, con i ritardi sulla linea che inevitabilmente si verificano anche a causa di altri lavori, oltre tre ore per recarsi da Milano a Genova e viceversa, che per un pendolare equivale praticamente ad un intero turno di lavoro". Le associazioni liguri dei consumatori "chiedono al governo, al ministero dei Trasporti e al proprio conterraneo viceministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi, per le sue competenze, di intervenire urgentemente, anche al fine di assicurare la realizzazione delle opere indispensabili per migliorare il trasporto ferroviario, e per una modifica di questo piano che preveda il prolungamento delle tratte contenuto in un massimo di 30 minuti, bus sostitutivi per il collegamento diretto Genova-Milano dalle stazioni di piazza Principe e Brignole all'hub di Famagosta, l'eliminazione di qualsiasi cantiere lungo le tratte stradali e autostradali da giugno a settembre al fine di consentire ai pendolari e ai turisti, ai quali va comunque riconosciuto un indennizzo congruo per il disagio patito di almeno il 30% del costo del titolo di viaggio, tempi di percorrenza non superiori alle 2 ore". Riproduzione riservata © Copyright ANSA



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Cantieri ferroviari in estate, la Regione tutela il turismo*

Daniela Borghi 12 Marzo 2025 alle 05:00 1 minuti di lettura Marco Scajola e Marco Bucci (Ruscello) Trasporti: Bucci e Scajola chiedono un piano Trenitalia più efficiente per i lavori estivi sulla Genova-Milano. La Regione, insieme alle associazioni dei consumatori e ai comitati dei pendolari, ha incontrato Rfi e Trenitalia per fare il punto sui prossimi interventi estivi lungo la linea ferroviaria Genova-Milano. Il presidente della Regione Liguria Marco Bucci e l'assessore ai Trasporti Marco Scajola hanno avanzato richieste precise per una revisione del piano cantieri, proponendo soluzioni migliorative volte a garantire un servizio più adeguato e tutelare i diritti dei cittadini. Spiegano Bucci e Scajola: «La modernizzazione della rete ferroviaria è fondamentale, ma vogliamo che sia compatibile con le esigenze del territorio. Per questo chiediamo di contenere i ritardi entro un massimo di 30 minuti e di aumentare il bonus per i viaggiatori dal 20 al 30%, con un contributo aggiuntivo del 10% a carico di Rfi come ristoro per gli utenti». Per ottimizzare la gestione degli interventi, la Regione ha suggerito l'utilizzo di un ponte Bailey temporaneo, soluzione studiata per garantire la continuità della mobilità durante i lavori di rifacimento del ponte attuale. Le proposte avanzate da Bucci e Scajola hanno ricevuto pieno supporto dalle Associazioni dei Consumatori e dai rappresentanti dei comitati pendolari presenti all'incontro, che hanno sottoscritto le richieste della Regione, che chiede un incontro con i nuovi vertici di Trenitalia e Rfi per «definire un piano di interventi efficiente che tuteli la qualità del servizio offerto ai cittadini». Il Comitato dei Pendolari Genova-Milano, con Assoutenti, ha già alzato la voce contro i pesanti disagi previsti per l'estate sulla linea ferroviaria che collega il capoluogo ligure a Milano. I lavori di manutenzione straordinaria sul ponte Po di Bressana Bottarone, programmati da giugno a settembre, andranno infatti ad aggiungersi ai numerosi cantieri già attivi sulla tratta. La prima fase, dal 1° giugno al 20 luglio, prevede la circolazione su binario unico fra Voghera e Pavia, con allungamento dei tempi di percorrenza per Intercity e regionali tra Genova e Milano, con anche taglio di alcuni Trenord. E allertano: «La stessa programmazione è prevista per l'estate 2026». Leggi i commenti I commenti dei lettori Acquista da 0.7EUR/sett Video



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***6 ore di treno tra Genova e Milano, le associazioni dei consumatori: 'Il ministero intervenga'***

L'appello in vista dei disagi già annunciati per la prossima estate a causa di lavori in provincia di Pavia Aggiornato alle 1 minuto di lettura Genova - Le associazioni liguri dei consumatori chiedono un intervento del ministero dei Trasporti per limitare i disagi sulla linea ferroviaria Genova-Milano (ne abbiamo scritto qui) conseguenti ai lavori di rinnovamento di un ponte sul Po a Bressana Bottarone, in provincia di Pavia, durante la prossima estate. L'appello è stato firmato da Adiconsum, Adoc, Assoutenti, Casa del consumatore, Codacons, Cittadinanzattiva, Federconsumatori, Lega Consumatori e Sportello del Consumatore: 'In piena sintonia con le preoccupazioni e le richieste espresse dalla Regione Liguria dopo l'incontro del 10 febbraio con Rfi e Trenitalia, le associazioni dei consumatori respingono il piano lavori presentato in particolare nella parte riguardante il ponte sul Po che prevede la soppressione del servizio Frecce e il prolungamento di almeno 75 minuti dei tempi di percorrenza degli Intercity, che passeranno dagli attuali 100 a 175 minuti'. Ancora: 'Con i ritardi sulla linea che inevitabilmente si verificano anche a causa di altri lavori, significa almeno 3 ore per recarsi da Milano a Genova e viceversa, che per un pendolare equivale praticamente a un intero turno di lavoro'. Le associazioni liguri dei consumatori 'chiedono al governo, al ministero dei Trasporti e al proprio conterraneo e viceministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi, per le sue competenze, di intervenire urgentemente, anche al fine di assicurare la realizzazione delle opere indispensabili per migliorare il trasporto ferroviario, e per una modifica di questo piano che preveda il prolungamento delle tratte contenuto in un massimo di 30 minuti, bus sostitutivi per il collegamento diretto Genova-Milano dalle stazioni di Principe e Brignole all'hub di Famagosta, l'eliminazione di qualsiasi cantiere lungo le tratte stradali e autostradali da giugno a settembre al fine di consentire ai pendolari e ai turisti, ai quali va comunque riconosciuto un indennizzo congruo per il disagio patito di almeno il 30% del costo del titolo di viaggio, tempi di percorrenza non superiori alle 2 ore'.



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

### *Caffè Sempre più caro nei bar, altri ritocchi*

La media nazionale parla di aumenti fino al 20%, mentre in città siamo al 15,4%. Confcommercio: "L'importante è salvare la qualità" La media nazionale parla di aumenti fino al 20%, mentre in città siamo al 15,4%. Confcommercio: "L'importante è salvare la qualità" Il caffè è sempre più caro, come dicono i numeri. In quasi tutta Italia i prezzi stanno crescendo, sia per un espresso sia per il cappuccino. Un triste trend che continua da tempo al punto che, se si prende come confronto il periodo 2021-2025, l'irrinunciabile appuntamento degli italiani con la tazzina costa in media quasi il 20% in più secondo la media nazionale: da 1,03 a 1,22 euro. Così infatti confermano i dati emersi in uno studio condotto dal Centro di formazione e ricerca sui consumi (C.r.c.), in collaborazione con Assoutenti, che ha messo a confronto i prezzi analizzando i numeri dell'Osservatorio del Mimit (il ministero delle Imprese e del Made in Italy). Se poche città mantengono il simbolico prezzo di un euro come Catanzaro, tra le località più care ci sono Pescara (da un euro a 1,34 euro di media, +34%) e Bari (da 0,86 centesimi a 1,14 euro). Le Marche non sono esenti da questo rialzo, come Ancona, dove ora un caffè costa di media 1,20 euro rispetto agli 1,04 euro di quattro anni fa, per un aumento del 15,4%. Numeri che fanno riflettere e che risentono dei classici problemi vissuti negli ultimi anni a livello mondiale. Per il direttore regionale della Confcommercio Marche, Massimiliano Polacco, il vero problema "è che il mercato del caffè non è controllato e i prezzi di produzione stanno aumentando esponenzialmente così i punti di distribuzione italiani vanno in difficoltà. L'importante è evitare di vendere prodotti non di primissima qualità". La preoccupazione dei baristi "la comprendo, molti me l'hanno confidata - aggiunge - a maggior ragione con l'aumento dei costi delle bollette, in particolare quelle di luce e gas, che porta più ansia ai cittadini. La colpa è di errori fatti in passato, dato che continuiamo a essere dipendenti dalla Russia a livello energetico e non facciamo come altri Paesi, tipo la Francia, che costruiscono centrali nucleari sul loro territorio". Altro aumento è quello sul cacao, "anche se il cioccolato è più 'industriale' e con costi di distribuzione contenuti". Per il Direttore regionale Confcommercio l'augurio "è di non scegliere miscele scadenti per pagare di meno e magari avere più prodotto, perché perdiamo un grande punto forza che è la qualità - conclude - E anche perché, considerando i numeri, se in Italia l'inevitabile 10% in più viene visto come negativo, all'estero il caffè viene pagato anche 10 euro in alcuni Stati. Così ci sarebbe così un 'disarmamento' del prodotto nazionale". © Riproduzione riservata



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Consumatori: "6 ore Genova-Milano in treno, intervenga il Ministero"***

Pendolari penalizzati dai lavori per rinnovare il ponte sul Po Genova Pubblicato: 12 Marzo 2025 14:54 Le associazioni liguri dei consumatori chiedono un intervento del ministero dei Trasporti per limitare i disagi sulla linea ferroviaria Genova-Milano conseguenti ai lavori di rinnovamento di un ponte sul Po a Bressana Bottarone (Pavia) durante la prossima estate. L'appello è stato firmato da Adiconsum, Adoc, Assoutenti, Casa del consumatore, Codacons, Cittadinanzattiva, Federconsumatori, Lega Consumatori e Sportello del Consumatore. Pendolari penalizzati dai lavori per rinnovare il ponte sul Po "In piena sintonia con le preoccupazioni e le richieste espresse dalla Regione Liguria dopo l'incontro del 10 febbraio con Rfi e Trenitalia le associazioni dei consumatori respingono il piano lavori presentato in particolare nella parte riguardante il ponte sul Po che prevede la soppressione del servizio Freccie e il prolungamento di almeno 75 minuti dei tempi di percorrenza degli intercity, che passeranno dagli attuali 100 minuti a 175 minuti - sottolineano - il che vuol dire, con i ritardi sulla linea che inevitabilmente si verificano anche a causa di altri lavori, oltre tre ore per recarsi da Milano a Genova e viceversa, che per un pendolare equivale praticamente ad un intero turno di lavoro". Le associazioni liguri dei consumatori "chiedono al governo, al ministero dei Trasporti e al proprio conterraneo viceministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi, per le sue competenze, di intervenire urgentemente, anche al fine di assicurare la realizzazione delle opere indispensabili per migliorare il trasporto ferroviario, e per una modifica di questo piano che preveda il prolungamento delle tratte contenuto in un massimo di 30 minuti, bus sostitutivi per il collegamento diretto Genova-Milano dalle stazioni di piazza Principe e Brignole all'hub di Famagosta, l'eliminazione di qualsiasi cantiere lungo le tratte stradali e autostradali da giugno a settembre al fine di consentire ai pendolari e ai turisti, ai quali va comunque riconosciuto un indennizzo congruo per il disagio patito di almeno il 30% del costo del titolo di viaggio, tempi di percorrenza non superiori alle 2 ore".



## ***Rinnovamento della ferrovia Genova-Milano: associazioni dei consumatori chiedono interventi urgenti***

Il ministero dei Trasporti affronta critiche per i lavori sul ponte sul Po, che causeranno ritardi significativi sulla linea Genova-Milano. Le associazioni di consumatori chiedono interventi urgenti per limitare i disagi. by Laura Rossi 12 Marzo 2025

Rinnovamento della ferrovia Genova-Milano: associazioni dei consumatori chiedono interventi urgenti - Gaeta.it

In vista dell'estate 2025, il ministero dei Trasporti è al centro di un acceso dibattito per i disagi attesi sulla linea ferroviaria Genova-Milano, causati dai lavori di rinnovamento di un ponte sul Po a Bressana Bottarone, in provincia di Pavia. Diverse associazioni liguri dei consumatori hanno unito le forze per chiedere un intervento immediato, delineando le problematiche che potrebbero gravare su pendolari e viaggiatori. La situazione dei lavori sul ponte sul Po Il rinnovamento del ponte sul Po rappresenta uno snodo cruciale per l'infrastruttura ferroviaria italiana, ma le modifiche previste destano preoccupazione. Le associazioni di consumatori come Adiconsum, Adoc, Assoutenti, Casa del consumatore, Codacons, Cittadinanzattiva, Federconsumatori, Lega Consumatori e Sportello del Consumatore hanno espresso il proprio disappunto riguardo al piano di lavori presentato da RFI e Trenitalia. Durante un incontro tenutosi il 10 febbraio, le associazioni hanno sottolineato l'importanza di trovare un equilibrio tra la modernizzazione delle infrastrutture e il mantenimento di un servizio ferroviario di qualità, essenziale per il collegamento tra Genova e Milano. I lavori sul ponte prevedono, tra le altre cose, la soppressione del servizio Frece e un incremento di almeno 75 minuti nei tempi di percorrenza degli intercity, che passerebbero da 100 a 175 minuti. Tale situazione, comunicano le associazioni, porterebbe a un'ulteriore complicazione per i pendolari, costretti a viaggiare per oltre tre ore per coprire il tragitto tra Genova e Milano. Un aumento di questo tipo si traduce in un disagio significativo, che compromette la quotidianità di molti lavoratori e viaggiatori. Le richieste delle associazioni liguri Le associazioni dei consumatori hanno rivolto appelli al governo e, in particolare, al viceministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi, affinché intervenga prontamente per modificare il piano dei lavori. Le richieste comprendono misure necessarie per limitare i disagi, tra cui un prolungamento delle tratte non superiore ai 30 minuti e l'istituzione di bus sostitutivi per garantire un collegamento diretto tra Genova e Milano. Le fermate sarebbero previste alle stazioni di piazza Principe e Brignole con destinazione l'hub di Famagosta. In aggiunta, le associazioni esortano a evitare qualsiasi cantiere lungo le tratte stradali e autostradali da giugno a settembre, periodo di maggiore afflusso di pendolari e turisti. Questo permetterebbe di contenere ulteriormente i disagi. È stata proposta anche una forma di indennizzo per gli utenti, con un riconoscimento di almeno il 30% del costo del titolo di viaggio, per compensare il disagio subito durante il periodo di lavori. L'impatto sul trasporto ferroviario ligure I disagi provocati da un piano di lavoro inadeguato rappresentano un rischio significativo per il sistema di trasporto ferroviario ligure. Le tratte che collegano Genova a Milano non solo sono vitali per i pendolari, ma svolgono anche un ruolo cruciale nel connettere il capoluogo ligure a importanti centri economici e turistici. Se questo piano non sarà rivisto, molti pendolari potrebbero essere costretti a considerare alternative di trasporto, compromettendo il valore della ferrovia come una scelta sostenibile e pratica. Il contesto attuale prevede già ritardi frequenti dovuti a lavori precedenti, pertanto, l'introduzione di ulteriori complicazioni rischia di generare confusione e malcontento tra i viaggiatori. Mentre le associazioni continuano a spingere per un rapido intervento delle autorità competenti, resta da vedere quali misure concrete verranno adottate per assicurare un miglioramento del servizio e rispettare le esigenze di chi ogni giorno si affida alla ferrovia per i propri spostamenti.



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Lavori al ponte sul Po e ritardi treni, i consumatori chiedono prolungamento tratte contenute in 30 minuti***

di Redazione Genova24 12 Marzo 2025 - 12:44 COMMENTA STAMPA Liguria. Le associazioni liguri dei consumatori Adiconsum, Adoc, Assoutenti, Casa del consumatore, Codacons, Cittadinanzattiva, Federconsumatori, Lega Consumatori, Sportello del Consumatore, in piena sintonia con le preoccupazioni e le richieste espresse dalla Regione Liguria dopo l'incontro del 10 febbraio con RFI e Trenitalia, respingono il piano lavori presentato in particolare nella parte riguardante il ponte sul Po che prevede la soppressione del servizio Frecce e il prolungamento di almeno 75 minuti dei tempi di percorrenza degli intercity, che passeranno dagli attuali 100 minuti a 175 minuti. Il che vuol dire, con i ritardi sulla linea che inevitabilmente si verificano anche a causa di altri lavori, oltre tre ore per recarsi da Milano a Genova e viceversa, che per un pendolare equivale praticamente ad un intero turno di lavoro. » leggi tutto su [www.genova24.it](http://www.genova24.it)



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Lavori al ponte sul Po e ritardi treni, i consumatori chiedono prolungamento tratte contenute in 30 minuti***

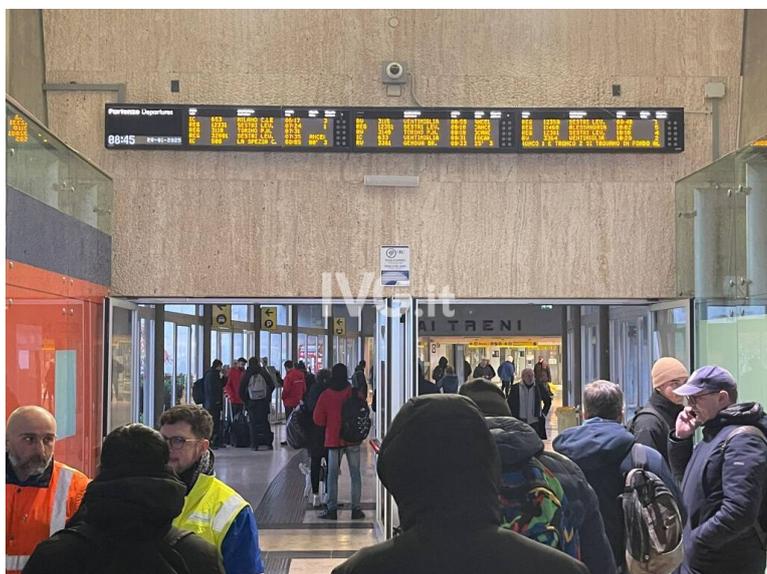
Chiesti anche l'eliminazione dei cantieri autostradali e indennizzi. Con le previsioni di oggi ci vorrebbero tre ore per andare da Milano a Genova e viceversa di Redazione 12 Marzo 2025 - 12:44 Liguria. Le associazioni liguri dei consumatori Adiconsum, Adoc, Assoutenti, Casa del consumatore, Codacons, Cittadinanzattiva, Federconsumatori, Lega Consumatori, Sportello del Consumatore, in piena sintonia con le preoccupazioni e le richieste espresse dalla Regione Liguria dopo l'incontro del 10 febbraio con RFI e Trenitalia, respingono il piano lavori presentato in particolare nella parte riguardante il ponte sul Po che prevede la soppressione del servizio Frecce e il prolungamento di almeno 75 minuti dei tempi di percorrenza degli intercity, che passeranno dagli attuali 100 minuti a 175 minuti. Il che vuol dire, con i ritardi sulla linea che inevitabilmente si verificano anche a causa di altri lavori, oltre tre ore per recarsi da Milano a Genova e viceversa, che per un pendolare equivale praticamente ad un intero turno di lavoro. Le associazioni liguri dei consumatori chiedono al governo, al ministero dei trasporti e al proprio conterraneo Viceministro Edoardo Rixi, per le sue competenze, di intervenire urgentemente, anche al fine di assicurare la realizzazione delle opere indispensabili per migliorare il trasporto ferroviario, e per una modifica di questo piano che preveda il prolungamento delle tratte contenuto in un massimo di 30 minuti, bus sostitutivi per il collegamento diretto Genova-Milano dalle stazioni di Piazza Principe e Brignole all'hub di Famagosta, l'eliminazione di qualsiasi cantiere lungo le tratte stradali e autostradali da giugno a settembre al fine di consentire ai pendolari e ai turisti, ai quali va comunque riconosciuto un indennizzo congruo per il disagio patito di almeno il 30% del costo del titolo di viaggio, tempi di percorrenza non superiori alle 2 ore.



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Ferrovie, appello delle associazioni al governo: "Non chiudete la Liguria"***

I disagi per pendolari e viaggiatori a seguito dei lavori sulla rete ferroviaria di Redazione 12 Marzo 2025 - 12:41 1 min  
STAMPA Liguria. Le associazioni liguri dei consumatori Adiconsum, Adoc, Assoutenti, Casa del consumatore, Codacons, Cittadinanzattiva, Federconsumatori, Lega Consumatori, Sportello del Consumatore, in piena sintonia con le preoccupazioni e le richieste espresse dalla Regione Liguria dopo l'incontro del 10 febbraio con RFI e Trenitalia, respingono il piano lavori presentato in particolare nella parte riguardante il ponte sul Po che prevede la soppressione del servizio Frecce e il prolungamento di almeno 75 minuti dei tempi di percorrenza degli Intercity, che passeranno dagli attuali 100 minuti a 175 minuti. 'Il che vuol dire, con i ritardi sulla linea che inevitabilmente si verificano anche a causa di altri lavori, oltre tre ore per recarsi da Milano a Genova e viceversa, che per un pendolare equivale praticamente ad un intero turno di lavoro' affermano le associazioni. 'Le associazioni liguri dei consumatori chiedono al governo, al Ministero dei trasporti e al vice ministro Edoardo Rixi, per le sue competenze, di intervenire urgentemente, anche al fine di assicurare la realizzazione delle opere indispensabili per migliorare il trasporto ferroviario, e per una modifica di questo piano che preveda il prolungamento delle tratte contenuto in un massimo di 30 minuti, bus sostitutivi per il collegamento diretto Genova-Milano dalle stazioni di Piazza Principe e Brignole all'hub di Famagosta'. Si richiede, inoltre, l'eliminazione di qualsiasi cantiere lungo le tratte stradali e autostradali da giugno a settembre al fine di consentire ai pendolari e ai turisti, ai quali va comunque riconosciuto un indennizzo congruo per il disagio patito di almeno il 30% del costo del titolo di viaggio, tempi di percorrenza non superiori alle due ore' concludono.



## *Ferrovie, appello delle associazioni dei consumatori al governo: 'Non chiudete la Liguria'*

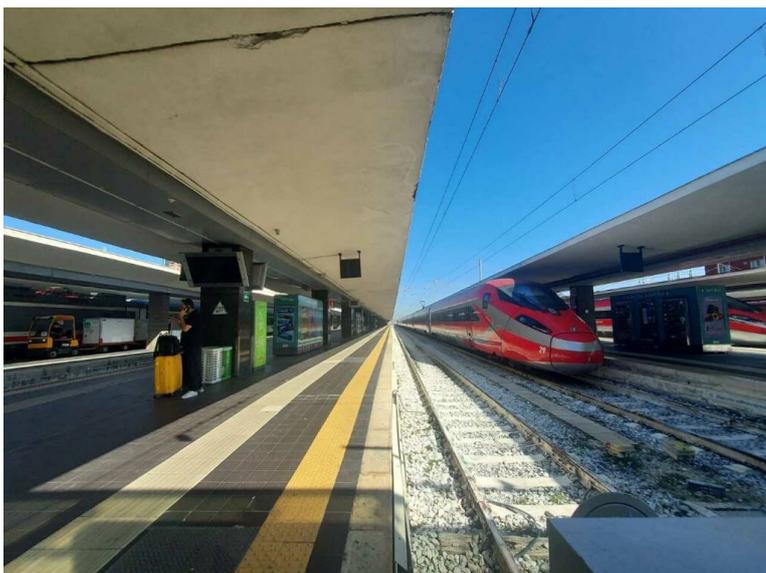
Da lavori ponte sul Po ripercussioni enormi per utenti. Ecco le richieste al Ministero dei Trasporti Le associazioni liguri dei consumatori Adiconsum, Adoc, Assoutenti, Casa del consumatore, Codacons, Cittadinanzattiva, Federconsumatori, Lega Consumatori, Sportello del Consumatore, in piena sintonia con le preoccupazioni e le richieste espresse dalla Regione Liguria dopo l'incontro del 10 febbraio con RFI e Trenitalia, respingono il piano lavori presentato in particolare nella parte riguardante il ponte sul Po. "Questo prevede la soppressione del servizio Frecce e il prolungamento di almeno 75 minuti dei tempi di percorrenza degli intercity, che passeranno dagli attuali 100 minuti a 175 minuti - spiegano -. Ciò vuol dire, con i ritardi sulla linea che inevitabilmente si verificano anche a causa di altri lavori, oltre tre ore per recarsi da Milano a Genova e viceversa, che per un pendolare equivale praticamente ad un intero turno di lavoro". Al governo, al Ministero dei trasporti e al proprio conterraneo Viceministro Edoardo Rixi, per le sue competenze, le associazioni liguri dei consumatori chiedono, di "intervenire urgentemente, anche al fine di assicurare la realizzazione delle opere indispensabili per migliorare il trasporto ferroviario, e per una modifica di questo piano che preveda il prolungamento delle tratte contenuto in un massimo di 30 minuti, bus sostitutivi per il collegamento diretto Genova-Milano dalle stazioni di Piazza Principe e Brignole all'hub di Famagosta, l'eliminazione di qualsiasi cantiere lungo le tratte stradali e autostradali da giugno a settembre al fine di consentire ai pendolari e ai turisti, ai quali va comunque riconosciuto un indennizzo congruo per il disagio patito di almeno il 30% del costo del titolo di viaggio, tempi di percorrenza non superiori alle 2 ore".



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Treni: interruzione estiva per lavori a Pavia; proteste Assoutenti, ma i Comuni tacciono***

Comunicato Stampa 12 Marzo 2025 - 11:43 Dall'ufficio stampa Assoutenti Nazionale (Previsti notevolissimi danni al turismo in Riviera; nonostante i Comuni non abbiano ancora affrontato il problema e tanto meno fatto rete. Un'ipotesi potrebbe essere un servizio su gomma privato) Liguria, ferrovie: appello delle associazioni dei consumatori al governo: non chiudete la Liguria. Da lavori ponte sul Po ripercussioni enormi per utenti. Ecco le richieste al Ministero dei Trasporti Le associazioni liguri dei consumatori Adiconsum, Adoc, Assoutenti, Casa del consumatore, Codacons, Cittadinanzattiva, Federconsumatori, Lega Consumatori, Sportello del Consumatore, in piena sintonia con le preoccupazioni e le richieste espresse dalla Regione Liguria dopo l'incontro del 10 febbraio con RFI e Trenitalia, respingono il piano lavori presentato in particolare nella parte riguardante il ponte sul Po che prevede la soppressione del servizio Freccie e il prolungamento di almeno 75 minuti dei tempi di percorrenza degli intercity, che passeranno dagli attuali 100 minuti a 175 minuti. Il che vuol dire, con i ritardi sulla linea che inevitabilmente si verificano anche a causa di altri lavori, oltre tre ore per recarsi da Milano a Genova e viceversa, che per un pendolare equivale praticamente ad un intero turno di lavoro. Le associazioni liguri dei consumatori chiedono al governo, al Ministero dei trasporti e al proprio conterraneo Viceministro Edoardo Rixi, per le sue competenze, di intervenire urgentemente, anche al fine di assicurare la realizzazione delle opere indispensabili per migliorare il trasporto ferroviario, e per una modifica di questo piano che preveda il prolungamento delle tratte contenuto in un massimo di 30 minuti, bus sostitutivi per il collegamento diretto Genova-Milano dalle stazioni di Piazza Principe e Brignole all'hub di Famagosta, l'eliminazione di qualsiasi cantiere lungo le tratte stradali e autostradali da giugno a settembre al fine di consentire ai pendolari e ai turisti, ai quali va comunque riconosciuto un indennizzo congruo per il disagio patito di almeno il 30% del costo del titolo di viaggio, tempi di percorrenza non superiori alle 2 ore.



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Energia e materia prima: anche in provincia il prezzo della tazzina di caffè al bar sale***

Redazione mercoledì 12 Marzo 2025 06:55 Redazione Mercoledì, 12 Marzo 2025 - 06:55 PROVINCIA DI ALESSANDRIA - Anche in provincia il prezzo della tazzina di caffè al bar sta salendo. In tutte le città sono stati segnalati rincari che hanno portato a un incremento diffuso di circa dieci centesimi rispetto ai prezzi di alcune settimane fa. La cifra massima segnalata, ad Alessandria, in alcuni bar pasticcerie, è di 1 euro e cinquanta, ma la cifra diffusa si aggira ormai sull'euro e 30. Non mancano naturalmente le eccezioni al ribasso anche se ormai è meno frequente spendere 1.20 euro per sorseggiare la bevanda più amata dagli italiani. Il caffè è ancora economico in altre città che, tuttavia, hanno applicato ugualmente un aggravio, come a Valenza dove diversi bar hanno portato la cifra a 1.20 e a Tortona. Anche a Casale infine ci segnalano locali con un caffè più salato, fino a 1 euro e trenta. I rincari sono diffusi in tutta Italia. Un trend che continua da tempo, al punto che nel confronto col 2021 l'irrinunciabile appuntamento degli italiani con la tazzina di caffè costa in media quasi il 20% in più. I dati emergono da uno studio condotto dal Centro di formazione e ricerca sui consumi, in collaborazione con Assoutenti, che ha messo a confronto i prezzi del caffè servito nei bar delle principali città italiane. Analizzando i dati dell'apposito osservatorio Mimit, emerge come la tazzina di espresso continui a subire incrementi, al punto che il prezzo nelle grandi città è passato da una media di 1,03 euro del 2021 a una media di 1,22 euro di gennaio 2025, con un aumento superiore al 19%, spiega il Crc. Listini tuttavia estremamente diversificati sul territorio: Bolzano si conferma la città col caffè più costoso, con un prezzo medio di 1,43 euro, seguita da Trento, Pescara e Trieste con 1,34 euro. Sul versante opposto, è Catanzaro la più economica, unica tra le grandi province dove la tazzina non supera il costo di 1 euro. È bene però specificare che 'alla base del caro-caffè vi sono una serie di fattori', spiega il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. "Il caro-energia che determina maggiori costi in capo ai pubblici esercizi, e i rincari della materia prima, con le quotazioni del Robusta che viaggiano oggi sopra quota 5.400 dollari a tonnellata contro i 1.400 dollari del 2021, mentre l'Arabica viaggia attorno ai 3,9 dollari per libbra raggiungendo i massimi storici, hanno impattato sul costo del caffè in Italia, con l'espresso che diventa sempre più salato. Un trend che, di questo passo, rischia di modificare le abitudini consolidate degli italiani, spingendoli a ridurre i consumi al bar o dirottandoli verso la classica, e più economica, moka in casa", conclude Melluso.



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Treni, si allungano i tempi del Genova-Milano. I consumatori: "Intervenga il ministero"***

3 minuti e 19 secondi di lettura di Andrea Popolano Mercoledì 12 Marzo 2025 × Il tuo browser è obsoleto. Le associazioni liguri dei consumatori Adiconsum, Adoc, Assoutenti, Casa del consumatore, Codacons, Cittadinanzattiva, Federconsumatori, Lega Consumatori, Sportello del Consumatore entrano nel tema dei collegamenti ferroviari tra Genova e Milano già sollevato più volte dall'editore di Primocanale e membro della commissione Trasporti in Senato della XVII Legislatura Maurizio Rossi. Durante Terrazza Incontra Terzo Valico è stato affrontato il tema dei collegamenti Genova-Milano. Le associazioni di categoria contestano il nuovo piano lavori di Rfi riguardante il ponte sul Po "che prevede la soppressione del servizio Frece e il prolungamento di almeno 75 minuti dei tempi di percorrenza degli intercity, che passeranno dagli attuali 100 minuti a 175 minuti. Il che vuol dire, con i ritardi sulla linea che inevitabilmente si verificano anche a causa di altri lavori, oltre tre ore per recarsi da Milano a Genova e viceversa, che per un pendolare equivale praticamente a un intero turno di lavoro" scrivono le associazioni. Durante l'ultimo Terrazza Incontra con il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana è stato affrontato il tema dei collegamenti diretti Genova-Milano con il governatore della Liguria Marco Bucci che chiede un treno diretto per collegare le due città senza fermate. Ma su questo il presidente Fontana ha spiegato che è un risultato difficile da raggiungere perché il traffico ferroviario in Lombardia è congestionato. Un binario lungo la ferrovia Genova-Milano Le tempistiche dei treni Genova-Milano Oggi i treni Genova-Milano sono 26 in ventiquattrore, di questi 13 fermano a Rogoredo; 13 treni partono da Genova Brignole e arrivano a Milano Centrale passando per Principe; 12 treni partono da Genova Principe e arrivano a Milano Centrale; un treno parte da Genova Principe e arriva a Rogoredo. Per quanto riguarda il treno più rapido che collega Genova con Milano è l'Intercity delle 21.22 da Principe che arriva in 93 minuti a Milano Centrale. Poi c'è il Frecciarossa delle 6.58 da Brignole che ci mette 97 minuti per arrivare a Milano Centrale (80 minuti per fare la sola tratta Principe-Rogoredo). La tempistica media della singola tratta dei treni diretti è la seguente: Principe-Rogoredo è di 94'; Principe-Milano Centrale è di 102'; Brignole-Milano Centrale è di 110'. Treni Genova-Milano, nel primo mese dell'anno più di 3mila minuti di ritardo Le associazioni di consumatori chiedono aiuto al viceministro Rixi Le associazioni liguri dei consumatori chiedono al governo, al ministero dei Trasporti e al viceministro Edoardo Rixi "di intervenire urgentemente, anche al fine di assicurare la realizzazione delle opere indispensabili per migliorare il trasporto ferroviario, e per una modifica di questo piano che preveda il prolungamento delle tratte contenuto in un massimo di 30 minuti, bus sostitutivi per il collegamento diretto Genova-Milano dalle stazioni di Piazza Principe e Brignole all'hub di Famagosta, l'eliminazione di qualsiasi cantiere lungo le tratte stradali e autostradali da giugno a settembre al fine di consentire ai pendolari e ai turisti, ai quali va comunque riconosciuto un indennizzo congruo per il disagio patito di almeno il 30% del costo del titolo di viaggio, tempi di percorrenza non superiori alle 2 ore". Il deputato Pastorino: "Regione chieda anche quadruplicamento" Sul tema interviene anche il deputato ligure del Partito democratico Luca Pastorino: "Le associazioni dei consumatori si preoccupano giustamente del tema dei tempi di percorrenza della linea ferroviaria Genova-Milano mentre il governatore ligure Bucci dice che il piano lavori comunicato da Rfi non va bene, chiedendo soluzioni alternative a un percorso che porta il viaggio tra i due capoluoghi a 175 minuti - quasi tre ore - contro i 100 minuti attuali. Ma era il minimo che si potesse dire da parte della Regione: era necessario chiedere anche che si vada avanti speditamente sul quadruplicamento della tratta Tortona-Milano, indispensabile per accorciare i tempi di percorrenza, tema che ha visto da parte mia un impegno a livello parlamentare. Alle mie interrogazioni - la quinta è datata 26 febbraio - purtroppo non è arrivata alcuna rassicurazione da parte del ministero. E su questo tema non vedo la stessa grinta da parte di Regione Liguria, da cui non ho sentito sostenere con forza la necessità del quadruplicamento" conclude Pastorino. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp, Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook TAGS video Genova ferrovie treno milano lavori ferrovia ARTICOLI CORRELATI Lunedì 10 Marzo 2025 "Velocetto", Fontana: "Linee congestionate ma ci lavoriamo". Rixi: "Lo faremo" <https://www.youtube.com/watch?app=desktop&v=2wvYU6tXt6E&list=PLde00V2nanIR10I3pmxflL9IefRUEWmraM&index=7> L'idea di Marco Bucci sulla carta sembra semplice: un treno al mattino e una alla sera da Genova a Milano e viceversa senza fermate intermedie per collegare le due città in un'ora cir Mercoledì 05 Marzo 2025 Treni, migliora la puntualità dei Regionali in Liguria: l'89,7% arriva in orario Il dato peggiore negli ultimi mesi si è registrato a ottobre dove la puntualità dei treni Regionali della Liguria è stata del 79,1%. In quattro mesi si è dunque verificato un aumento della puntualità di oltre 10 punti percentuali Venerdì 21 Febbraio 2025 La Liguria chiede a Trenitalia quattro treni al giorno per Milano senza fermate intermedie L'idea del presidente di Regione era emersa già a fine gennaio nel corso dell'incontro a Terrazza Colombo organizzato dal Senatore Maurizio Rossi 'Terzo Valico tutta la verità sui tempi e sul quadruplicamento'

*Treni, si allungano i tempi del Genova-Milano. I consumatori: "Intervenga il ministero"*



***Treni, si allungano i tempi del Genova-Milano. I consumatori: "Intervenga il ministero"***



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*